



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DICHIARAZIONE DI POLITICA ERASMUS

L'Ateneo Federiciano continuerà nella sua politica di sostegno alla mobilità studentesca Erasmus ai fini di studio, politica che sta continuando a dare i suoi frutti nel lento ma continuo trend in crescita sia nel numero di studenti outgoing che incoming. Per incentivare invece la mobilità ai fini della formazione si utilizzeranno collegamenti già esistenti con imprese, centri di formazione e centri di ricerca o altre organizzazioni per arrivare alla firma di accordi che permettano la mobilità degli studenti. Particolare attenzione verrà rivolta inoltre al teaching staff mobility che, nonostante iniziative di sostegno economico e facilitazioni burocratiche, registra una stasi legata forse al pesante carico didattico della nuova formula 3+2. Si tenterà di trovare forme particolari di incentivazione che permettano a tale attività di decollare, stimolando anche l'istituzione ad ogni livello di titoli doppi/congiunti/riconosciuti. Si continuerà a collaborare con molti altri partners europei nel Chemistry Thematic Network.

Si tenterà di stimolare l'interesse dei docenti verso il progetto Leonardo da Vinci in modo da creare nuovi accordi con imprese, associazioni e centri coinvolti nel mondo di lavoro. A questo scopo è in fase di attivazione presso l'Ateneo un progetto annuale destinato a stimolare la mobilità di laureati per stage di formazione presso enti/strutture europee in collaborazione con associazioni studentesche riconosciute a livello comunitario. Inoltre si cercherà di individuare le forme di istruzione più idonee ad adulti (programma Grundtvig) sia per migliorare le loro conoscenze e competenze sia per offrire opportunità alternative di accesso all'istruzione permanente. L'Ateneo si impegna a pubblicare l'Erasmus University Chart (EUC) e l'Erasmus Policy Statement (EPS) sulla home page di Ateneo e a diffonderne i contenuti tra tutti gli interessati, anche attraverso l'organizzazione di riunioni dedicate. Riguardo alla visibilità delle attività Erasmus l'Ateneo in passato ha riconosciuto l'impegno speciale dei docenti attraverso forme di incentivazioni. L'Ateneo Federico II è da tempo impegnato nella lotta a tutte le forme di discriminazioni ed in particolare verso i disabili e le donne. Riguardo al primo aspetto ha creato uno staff dedicato che coordina tutti i diversi servizi offerti dall'Ateneo ed ha emanato un regolamento a favore degli studenti con disabilità. In tal modo è stato possibile negli ultimi anni accogliere studenti Erasmus con forte disabilità, anche grazie a contributi economici speciali forniti dall'Ateneo. Sarà rafforzato lo staff che segue la situazione del lavoro femminile presso l'Ateneo, promuove iniziative per lo studio di genere e vigila sull'assenza di discriminazione a tutti i livelli.

Nei prossimi anni l'Ateneo Federico II continuerà il percorso già intrapreso per migliorare tutte le procedure relative alla mobilità Erasmus. Presso tutte le 13 Facoltà dell'Ateneo è stato introdotto il sistema dei crediti formativi che si inizierà ad utilizzare anche quale forma di accumulo durante l'apprendimento permanente. Per migliorare la visibilità dell'Ateneo all'orizzonte europeo è in procinto di essere aperto dal sito web di Ateneo un nuovo sito internazionale (International Unina) in cui saranno reperibili in lingua inglese tutte le informazioni utili a studenti, docenti e ricercatori che rivolgono la loro attenzione all'Ateneo Federiciano. Presso alcune Facoltà si iniziano a proporre corsi di insegnamento in lingua inglese. L'Ateneo ha prestato grande attenzione al miglioramento dell'accoglienza (accomodamento etc.) e tutoraggio degli studenti incoming rivolgendosi ad una ditta esterna, il cui lavoro è stato molto apprezzato anche dall'Agenzia Nazionale. E' stato inoltre aperta l'International House, presso cui è disponibile anche un Internet Point, che fa da collegamento tra i diversi Uffici

coinvolti nell'intero processo Erasmus. Attraverso il Centro Linguistico di Ateneo si offrono corsi di lingua italiana gratuiti a cui si cercherà di attribuire crediti formativi. Per quanto riguarda gli studenti outgoing si è registrato nel tempo un enorme miglioramento del processo attraverso: una più ampia diffusione del programma per via telematica sul sito di Ateneo e su cartaceo; semplificazione della domanda di partecipazione on line; preparazione linguistica attraverso il Centro Linguistico di Ateneo che offre corsi gratuiti di lingua spagnola, francese e tedesca. Inoltre sul proprio bilancio l'Ateneo fornisce un supporto economico agli studenti outgoing ed anticipa prima della partenza l'intero importo dei fondi comunitari. L'Ateneo sostiene la mobilità del teaching staff con fondi propri e attraverso l'anticipazione del contributo comunitario.

L'Ateneo Federico II si è prefissato quale obiettivo strategico quello di realizzare un rafforzamento della cooperazione europea in materia di formazione professionale prestando particolare attenzione alle attività di tirocinio presso imprese o organizzazioni in un altro Stato membro. Per tali attività si prevedranno modalità adeguate, analoghe a quelle già esistenti nell'ambito del programma Erasmus: si stipulerà un placement contract con le aziende/imprese in cui sia ben delineato il project work che gli interessati dovranno svolgere. Al termine del tirocinio l'attività svolta, riportata nel transcript of work, sarà completamente riconosciuta. Tutto il programma però dovrà essere accompagnato da un costante miglioramento qualitativo. L'Ateneo si impegna a monitorare e valutare periodicamente l'andamento del programma di placement al fine di consentire aggiustamenti, in particolare, delle priorità relative all'attuazione del progetto. La valutazione dovrebbe essere portata avanti da organismi indipendenti e imparziali. Si interverrà all'occorrenza con il supporto di corsi preparatori o di aggiornamento nella lingua del paese di accoglienza o nella lingua di lavoro, per facilitare l'adeguamento alle richieste del mercato del lavoro a livello comunitario. L'Ateneo vigilerà, con sempre maggiore attenzione a combattere tutte le forme di discriminazione. Nonostante l'Ateneo abbia già creato strutture di sostegno alle attività di tirocinio, la mobilità verso strutture estere è ridotta. Oltre quindi al placement nell'ambito dell'Erasmus si tenterà di attivare il programma Leonardo da Vinci per rispondere alle esigenze di formazione di tutte le persone coinvolte nell'istruzione e formazione professionali non di terzo livello ed alle persone presenti sul mercato del lavoro.